"Fratelli tutti"

La nuova Enciclica di Papa Francesco (Segue)
CAPITOLO TERZO
PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO

Libertà, uguaglianza e fraternità

103. La fraternità non è solo il risultato di condizioni di rispetto per le libertà individuali, e nemmeno di una certa regolata equità. Benché queste siano condizioni di possibilità, non bastano perché essa ne derivi come risultato necessario. La fraternità ha qualcosa di positivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza. Che cosa accade senza la fraternità consapevolmente coltivata, senza una volontà politica di fraternità, tradotta in un'educazione alla fraternità, al dialogo, alla scoperta della reciprocità e del mutuo arricchimento come valori? Succede che la libertà si restringe, risultando così piuttosto una condizione di solitudine, di pura autonomia per appartenere a qualcuno o a qualcosa, o solo per possedere e godere. Questo non esaurisce affatto la ricchezza della libertà, che è orientata soprattutto all'amore.

104. Neppure l'uguaglianza si ottiene definendo in astratto che "tutti gli esseri umani sono uguali", bensì è il risultato della coltivazione consapevole e pedagogica della fraternità. Coloro che sono capaci solamente di essere soci creano mondi chiusi. Che senso può avere in questo schema la persona che non appartiene alla cerchia dei soci e arriva sognando una vita migliore per sé e per la sua famiglia?

Riflettiamoci...

"Santa Rita da Cascia è donna, sposa, madre, vedova e monaca e insieme modello di vita più che mai valido anche oggi"
(Papa Francesco)

Vita di Comunità

✓ **PRIME CONFESSIONI**
Martedì alle 17 per i bambini del primo anno di catechismo.

✓ **CATECHESI VIZI CAPITALI**
Giovedì alle 20:30, incontro conclusivo tenuto da don Thierry: la lussuria.

✓ **PROCESSIONE MARIANA**
Martedì 31 maggio ore 21:00

Prima Comunione 22 Maggio:

Campanella Antonio, Catani Elena, Ciciarelli Marco, Cosciotti Eva, Crisante Andrea, Giuli Francesco, Lattanzi Giorgia, Monzon Franco, Kristelle Maria, Pallocca Camilla, Ruiz Royas Alessia Fernanda, Sacco Pietro, Silvestrini Desirè, Sorrentino Mattia, Stirparo Mia, Tartaglia Claudio, Valerio Lorenzo.

Battesimi

Riccardo Umile
Diego Cipriano
Auguri vivissimi

Pubblicazioni di Matrimonio

Marco Maggiore e
Valeria Palermo
Congratulazioni

Funerali

Franco Baccari (89 anni)
Anna Maria Vannelli (91 anni)
Raffaele Ciriacò
Alle famiglie le condoglianze della Comunità

PROGETTO RESTAURO EDICOLA VOTIVA LARGO PRENESTE

Iban: **IT57D0305801604100572291485**
intestato a PARROCCHIA SAN LUCA EVANGELISTA
Causale: **Restauro Madonnella Largo Preneste**

GIOVEDÌ 27 h 20:30 CATECHESI sui VIZI CAPITALI: LUSSURIA

Noi di...
SAN LUCA
al Prenestino

n° 58 del 22/5/22

L'ESPERIENZA SI FA PREGHIERA

Signore, in questo periodo difficile per la pandemia e per la guerra mi sono ritrovata a combattere una battaglia personale per una brutta malattia. Quante difficoltà, quanti contrattempi, quanti rinvii per l'intervento che doveva essere urgente.

Finalmente mercoledì delle Ceneri l'ospedale mi ha chiamata per l'intervento. Mi sono affidata alle Tue mani e prima di entrare in reparto ho fatto visita alla cappella dell'ospedale e Tu mi hai dato una grande consolazione facendomi trovare un bravo sacerdote che mi ha impartito le ceneri, dato la Comunione e la benedizione.

Sono entrata al reparto tranquilla e fiduciosa perché sentivo che Tu mi stavi accanto. Dopo l'intervento, che è durato 5 ore, mi sono risvegliata in sala rianimazione e non ricordo se, nel dormiveglia, io ho cercato Te o Tu hai cercato me ma ricordo benissimo che, insieme a Tua Madre, non mi hai lasciata un momento sola.

Quanto più sentivo la stanchezza e il dolore, tanto più Ti vedevo nel sorriso del personale che si prendeva cura di me e nella voce dei miei familiari solo per telefono causa Covid. Durante la lenta ripresa ho parlato spesso con Te e con Tua Madre e anche se la preghiera è stata un po' distratta e confusionaria ho avvertito il coraggio che mi veniva da Voi che mi ha aiutato a sopportare e superare le varie difficoltà.

A casa, durante la lenta convalescenza, mi hai dato anche il tempo di riscoprire la dolcezza che proviene da una famiglia unita, dalla vicinanza di parenti e amici e dalla comunità. Mi sono resa conto che per la fretta o per superficialità spesso trascuriamo le cose più belle, ma Tu hai trovato il modo di farmele riscoprire.

Signore, non mi hai levato il problema della malattia ma mi hai dato la forza, il coraggio e le grazie di cui avevo bisogno.

Di questo Ti ringrazio, o Signore, perché ancora una volta mi hai dimostrato il Tuo immenso Amore.

Natilia Libertone

La finestra sul cortile

LA RINGHIERA

Prima che la Chiesa fosse ristrutturata e fossero costruiti gli spogliatoi del campo di calcio, salendo dalle scalette di via Luchino dal Verme si accedeva ad un bel piazzale posto sul retro della chiesa, che andava dal campetto di cemento fino alla rete del campo di calcio.

Quello era il punto di incontro di tutti i giovani della parrocchia. Incontro pomeridiano giornaliero. Non c'era né WhatsApp né cellulari, quindi se volevi rimanere aggiornato coi tuoi amici non restava che fare ogni pomeriggio un salto alla "ringhiera". I più studiosi ovviamente si affacciavano sul tardi, mentre altri li trovavi lì a qualunque ora del pomeriggio.

Su quel piazzale sono nate amicizie, sono nati amori (alcuni ancora durano ed hanno dato inizio ad una famiglia), altri amori sono finiti. Quel piazzale ha raccolto le confidenze e le problematiche dei giovani degli anni 60/70. Lì si decideva la meta delle uscite domenicali, lì ci si vedeva prima di iniziare gli incontri con i sacerdoti, lì ci si incontrava prima e dopo la messa domenicale.

Molti dei nostri coetanei si incontravano nei bar, nelle sale biliardo o altrove, mentre per noi il punto di ritrovo era quello, ed era sempre un bel ritrovarsi

Patrizio Pulcini

SANTA RITA DA CASCIA: "L'IMPOSSIBILE DIVENTA POSSIBILE"

La figura di Santa Rita è di un fascino sconvolgente, difatti è una delle sante più popolari e amate in Italia e nel mondo.

Santa Rita ha tramandato il suo messaggio senza mai scrivere niente, ma usando l'esempio concreto del vivere quotidiano fatto di rispetto verso l'altro e verso il creato.

Le testimonianze dei miracoli accaduti per sua intercessione sono talmente numerose, che è stata proclamata dal popolo di fedeli "santa dei casi impossibili" (o santa degli impossibili), in quanto, così come Rita ci ha insegnato, se ci si affida a Dio, tutto può accadere.

Questa piccola, grande donna ha lasciato tracce di numerose opere miracolose sia in vita, che dopo la morte.

Ma qual è il messaggio che questa Santa ci trasmette? E' un messaggio che emerge dalla sua vita: umiltà ed obbedienza sono state la via sulla quale Rita ha camminato verso un'assimilazione sempre più perfetta al Crocifisso.

La stigmata che brilla sulla sua fronte è l'autenticazione della sua maturità cristiana.

Sulla Croce con Gesù, ella si è in certo modo laureata in quell'amore, che aveva già conosciuto ed espresso in modo eroico tra le mura di casa.

Seguendo la spiritualità di sant'Agostino, si fece discepola del Crocifisso ed "esperta nel soffrire", imparò a capire le pene del cuore umano.

Rita diventò così avvocata dei poveri e dei disperati, ottenendo per chi l'ha invocata nelle più diverse situazioni innumerevoli grazie di consolazione e di conforto.

Rita con Cristo e come Cristo giunge alla Croce sempre e solo per amore. Come lei, allora, volgiamo lo sguardo e il cuore a Gesù morto sulla croce e risorto per la nostra salvezza.

E' lui, il nostro Redentore, che rende possibile, la missione di unità e di fedeltà che è propria della famiglia, anche nei momenti di crisi e di difficoltà.

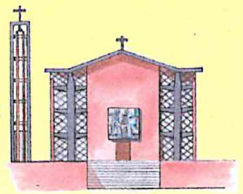
E' ancora lui che rende concreto l'impegno dei cristiani nel costruire la pace, aiutandoli a superare i conflitti e le tensioni, purtroppo così frequenti nella vita quotidiana.

Nel mondo la devozione a santa Rita è simboleggiata dalla rosa.

E' da sperare che anche la vita di tutti i suoi devoti sia come la rosa raccolta nel giardino di Roccaporena, sia una vita sostenuta dall'amore appassionato per il Signore Gesù; un'esistenza capace di rispondere alla sofferenza e alle spine con il perdono e il dono totale di sé, per diffondere ovunque il buon profumo di Cristo.

Don Michele Spataro

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA
Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma
sanlucaroma@gmail.com
www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
feriali: 8.30-9.30-18.30

6ª DI PASQUA At 15,1-2.22-29; Sal 66 (67); Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29. **R** Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.	**22** DOMENICA **LO 2ª set**
At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26–16,4a **R** Il Signore ama il suo popolo.	**23** LUNEDÌ **LO 2ª set**
At 16,22-34; Sal 137 (138); Gv 16,5-11 **R** La tua destra mi salva, Signore.	**24** MARTEDÌ **LO 2ª set**
S. Beda Venerabile (mf); **S. Gregorio VII** (mf); **S. Maria Maddalena de' Pazzi** (mf) At 17,15.22–18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 **R** I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.	**25** MERCOLEDÌ **LO 2ª set**
S. Filippo Neri (m) At 18,1-8; Sal 97 (98); Gv 16,16-20 **R** La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli.	**26** GIOVEDÌ **LO 2ª set**
S. Agostino di Canterbury (mf) At 18,9-18; Sal 46 (47); Gv 16,20-23a **R** Dio è re di tutta la terra.	**27** VENERDÌ **LO 2ª set**
At 18,23-28; Sal 46 (47); Gv 16,23b-28 **R** Dio è re di tutta la terra	**28** SABATO **LO 2ª set**
ASCENSIONE DEL SIGNORE (s) At 1,1-11; Sal 46 (47); Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53 **R** Ascende il Signore tra canti di gioia.	**29** DOMENICA **LO Prop**